

# Centrale elettrica, sindaco e altri quattro a giudizio

## GIUDIZIARIA

Si aprirà un processo sulla questione della centrale elettrica di Ponza. Al centro delle contestazioni le autorizzazioni per l'accensione dell'impianto, ormai inattivo, che avrebbero portato all'emissione di fumi nonostante un permesso revocato dalla Provincia. Sotto accusa ci sono il sindaco dell'isola Piero Vigorelli, il vice sindaco Giosuè Coppa e i responsabili della Sep, la società che gestisce la centrale di Ponza, Silverio, Giorgio e Monica Vitiello. A stabilire il rinvio a giudizio è stato il giudice per l'udienza preliminare Guido Marcelli: il processo inizierà il 17 novembre. Al centro delle contestazioni dei pubblici ministeri Marco Giancristofaro e Valerio De Luca, che si erano occupati del caso, le autorizzazioni all'accensione dei motori della centrale concesse tra il 1 novembre e l'11 aprile del 2013, con emissioni di fumi, andando contro a quanto era stato stabilito dalla Provincia con la revoca del permesso del dicembre del 2011. Dopo l'arresto dell'ex sindaco Porzio era stato il commissario prefettizio Agata Iadicicco a sollecitare l'intervento di Regione, Provincia, Arpa e Ispra, avviando poi le procedure per l'indizione della gara e il trasferimento dell'impianto. Nel frattempo la Provincia revocò l'autorizzazione. Oltre all'accusa relativa alla violazione di norme ambientali, di cui rispondono in concorso tutti e cinque, al primo cittadino viene contestata anche l'omissione di atti d'ufficio, per essersi «rifiutato di indire la procedura di gara per la realizzazione della nuova centrale, nonché attivare mezzi idonei di produzione di energia alternativi». Parti offese nel procedimento sono l'ente di via Costa, Regione e Vincenzo Mazzella, titolare dell'attività al confine con la centrale. Vi-

gorelli e Coppa sono assistiti dall'avvocato Vincenzo Macari. A difendere i Vitiello l'avvocato Amendola, tra i legali di parte civile, Luca Giudetti e Stefania Petrenga.

## LA REAZIONE

«Considero la decisione un rinvio per un buon giudizio del Tribunale, dove tutte le buone ragioni del Comune di Ponza saranno certamente esaminate con scrupolo. La cosa mi sorprende perché cento e più ragioni danno ragione all'operato del sindaco. Due per tutte: una nuova centrale elettrica definita provvisoria che ho ordinato alla Sep di realizzare dopo la chiusura di quella di Giancos, sta già rodando i motori ed è in fase di collaudo, mentre per quella definitiva la fase di aggiudicazione della gara è in corso».

**Mariangela Campanone**

**Foto su IlMessaggero.it**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA PROVINCIA AVEVA  
REVOCATO  
L'AUTORIZZAZIONE  
MA L'IMPIANTO  
ERA STATO ACCESO  
UGUALMENTE**